

Sistemi territoriali del PIT: *Toscana delle Aree interne e meridionali*

Province: Grosseto, Siena

Territori appartenenti ai Comuni: *Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Piancastagnaio, Radicofani, San Casciano dei Bagni, Santa Fiora, Seggiano*

Superficie dell'ambito: circa 62000 ettari

Cono vulcanico del Monte Amiata

Boschi sommitali, con prevalenza di faggio e abete (rimboschimenti)

Oliveti specializzati sui versanti più bassi

Boschi di versante con prevalenza di castagni e querce

Insediamiento storico (Seggiano) sulle sommità dei rilievi



Faggete (versanti con piste da sci)

Castagneti da frutto

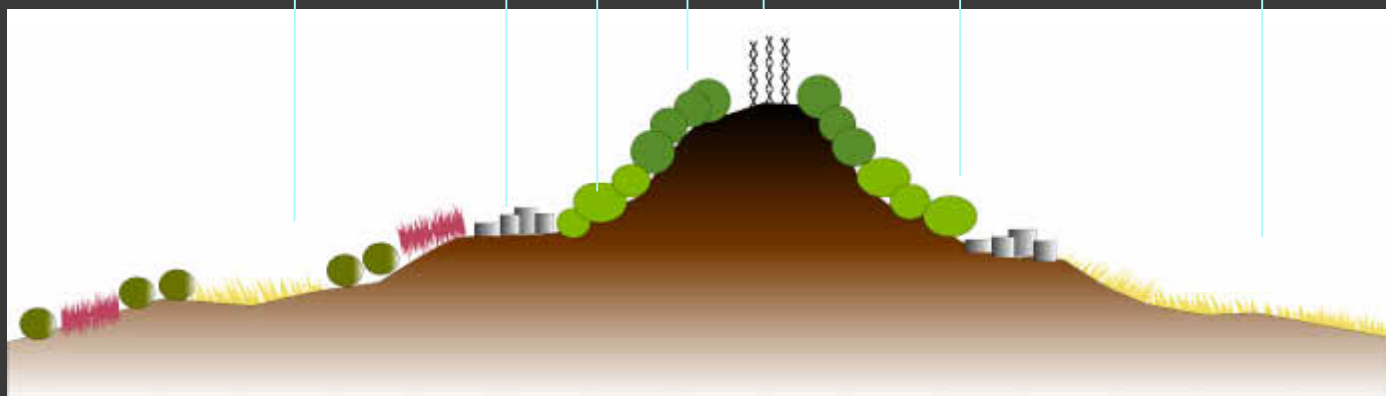
Impianti tecnologici posizionati sulla sommità

Boschi cedui di castagni

Pendici collinari coltivate a seminativo semplice

Primi rilievi collinari con ampi seminativi, vigneti e oliveti

Insediamenti sui pianori

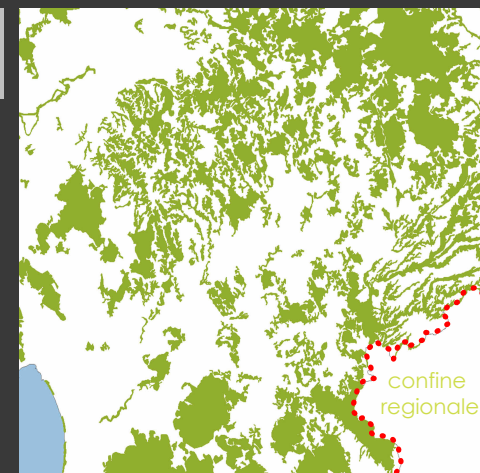


Il Monte Amiata è un vulcano inattivo di epoca quaternaria, che posa su di una base di rocce sedimentarie eoceniche. Il paesaggio, che risente in modo diffuso di queste dominanti morfologiche, mostra un mosaico strutturato in modo concentrico rispetto al massiccio e varia la sua composizione con l'altitudine. Su tutti i versanti più alti dominano i boschi, in prevalenza faggete e castagneti, con una presenza significativa di boschi a dominanza di latifoglie decidue mesofile e sciafile. Salendo di quota ai castagneti si sostituiscono alcuni rimboschimenti (abetine e pini) e infine una densa faggeta ricopre tutta la parte sommitale del cono vulcanico (1734 metri slm). Gli insediamenti sono disposti secondo due semicorone ad altezze diverse, la superiore interrotta nei versanti di nord-ovest, mentre quella più bassa interessa la parte orientale da nord a sud. Il mosaico agrario è costituito per lo più da colture miste con la presenza delle specializzate concentrate sulle pendici più basse (si vedano gli schemi cartografici a destra).

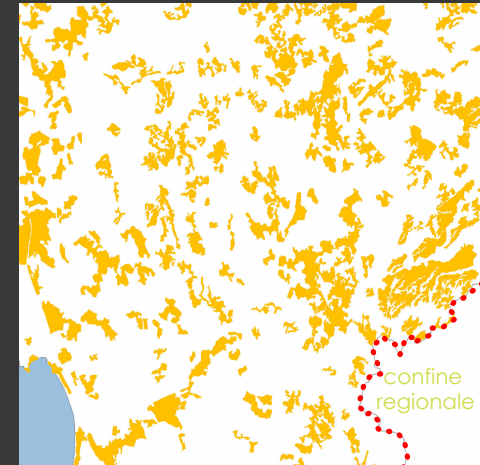
La fascia che presenta maggior complessità si trova tra i 600 e gli 800 metri slm di altitudine, dove la roccia eruttiva entra in contatto con quella sedimentaria. Per la diversa permeabilità delle due formazioni, numerose sorgenti si trovano in queste zone. I terreni scistosi-argillosi dei torrenti Ente, Zancana, Vivo, più erodibili e malleabili, mostrano un andamento ondulado con vallecicole e pianori coltivate a oliveto, prati pascolo e qualche vigneto, alternati ai castagneti da frutto.

Le formazioni di arenarie, più resistenti alle azioni delle colate laviche e dei corsi d'acqua, formano poggi e crinali marcati, che emergono sulle valli con la tipica formazione fluviale a "V". Alle quote delle sorgenti sono nati i maggiori insediamenti, di matrice medievale. Gli **insediamenti** nel versante grossetano sono compatti, per quanto Castel del Piano tenda a svilupparsi sul pianoro su cui sorge; nel versante senese, si registra una maggiore **diffusione lungo la viabilità principale** che collega S. Fiora a Abbadia San Salvatore.

Sulla vetta sono situate alcune **strutture ricettive** e dalle piste da sci aperte tra i boschi, emergono le numerose antenne per teletrasmissioni collocate sulla cima. La zona di Radicofani e di San Casciano dei Bagni si presenta come un sistema di valli aperte e poco profonde (Valli dell'Orcia e del Paglia), di natura agrillosa, con andamento ondulado e un susseguirsi di poggi di varia grandezza e altezza. L'aspetto si diversifica da quello caratteristico amiatino, boscoso e verde, in quanto nudo e spoglio, dominato dal seminativo nudo, da qualche pascolo e da molti fenomeni di erosione e franosi. Difatti, per quanto ci sia un consistente utilizzo agricolo permangono in quantità **crete e formazioni erosive**. Radicofani si erge su questa piatta distesa, su di un piccolo cono vulcanico, con chiaro impianto medievale a guardia della via Francigena, che correva lungo il torrente Paglia.



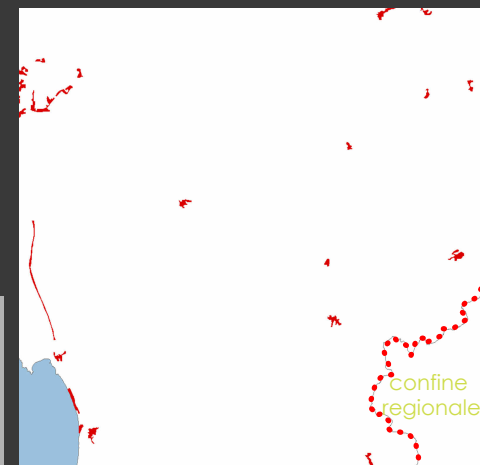
Formazioni forestali



Culture agrarie miste



Culture agrarie specializzate



Insedimenti

Caratteri strutturali identificativi del paesaggio



1



2



3

geomorfologia

foto 1, 3

idrografia naturale

idrografia antropica

mosaico forestale

foto 2, 4, 7



4



5



6

mosaico agrario

foto 5

insediamento storico

foto 3, 5, 6

insediamento
moderno e contemporaneo**reti ed impianti
viari e tecnologici**

foto 4

**alterazioni paesistiche
puntuali profonde**

foto 4

alterazioni paesistiche
indotte**emergenze paesistiche**

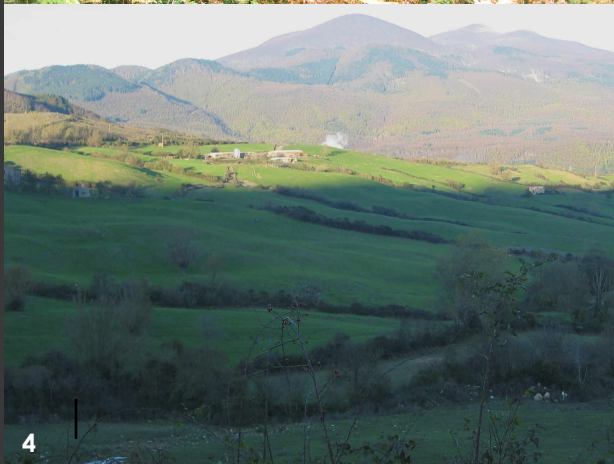
foto 3



7

1. Il profilo della parte sommitale del Monte Amiata, antico cono vulcanico avente suoli di rocce ignee e copertura forestale densa, è visibile da lunga distanza, dalla Valle dell'Orcia, dal crinale di Chianciano e Pienza, dalla valle di Paganico (Santa Fiora)
2. La copertura forestale del Monte Amiata comprende boschi di faggio alle quote più alte, rimboschimenti di conifere, boschi di castagno e, più in basso, oliveti (Seggiano)
3. Il castello-recinto di Radicofani sorge su di un piccolo apparato vulcanico, circondato dai terreni pliocenici del grande bacino di Siena (Radicofani)
4. La vetta dell'Amiata è solcata dalle piste da sci, che creano corridoi all'interno dei boschi, ed è dominata dalle antenne per teletrasmissioni (Abbadia San Salvatore)
5. I piccoli centri abitati sono generalmente collocati sui crinali o sulle parti sommitali dei rilievi, circondati da terrazzamenti con oliveti o da prati-pascolo: Montenero (Castel del Piano)
6. I centri urbani maggiori si dispongono a corona intorno alla montagna tra le quote altimetriche di 600-800, dove avviene il salto geologico tra i terreni "duri" del cono vulcanico e quelli più malleabili sottostanti: Seggiano, di impianto medievale (Seggiano)
7. Castagneto da frutto con il "seccatoio", tipico fabbricato amiatino in pietra locale (generalmente peperino) utilizzato per essiccare le castagne prima della macina (Seggiano)

Caratteri strutturali ordinari del paesaggio



1. La distesa ondulata di terreni argillosi tra Radicofani e San Casciano dei Bagni presenta il tipico paesaggio dei colli senesi, costituito da ampi seminativi e formazioni calanchive provenienti da processi di erosione (Piancastagnaio)
2. Le aree collinari del versante grossetano del Monte Amiata presentano un mosaico agrario caratterizzato soprattutto da castagneti da frutto e oliveti (Seggiano)
3. Percorrendo la viabilità principale che dalle pendici sale verso la vetta, è possibile percepire il variare delle zone geologiche e climatiche grazie ad una diversa composizione del suolo. Qui i boschi di faggio della vetta, in cui si registra una scarsa presenza antropica (Seggiano)
4. Il paesaggio dei prati-pascolo è articolato e arricchito dalla presenza di siepi e fasce di vegetazione arborea (Santa Fiora)
5. Il mosaico agrario dei versanti collinari è disegnato dalle coltivazioni tradizionali: vigneti, prati pascolo, qualche seminativo e oliveti (Castel del Piano)
6. Il giardino di Spoerri a Seggiano (Pescina) è frutto di un connubio tra arte contemporanea internazionale e tradizione locale (Seggiano)
7. La nascita di centri abitati è generalmente legata all'esistenza di suoli che hanno favorito la presenza le numerose sorgenti (Santa Fiora)
8. Il centro urbano di Castel del Piano, costituito da un nucleo di origini storiche, si sviluppa lungo un pianoro con nuovi insediamenti residenziali e aree commerciali (Castel del Piano)
9. Attrezzature turistico-ricettive sono collocate alla base delle piste da sci sul Monte Amiata (Abbadia San Salvatore)
10. Centrale elettrica per lo sfruttamento dell'energia geotermica che evidenzia, dopo la dismissione dell'attività mineraria per l'estrazione per il mercurio nel comune di Abbadia San Salvatore, l'interesse industriale per la composizione geologica della montagna (Santa Fiora)

geomorfologia

idrografia naturale

idrografia antropica

mosaico forestale

foto 3

mosaico agrario

foto 1, 2, 4, 5

Insediamiento storico

foto 7

**insediamento
moderno e contemporaneo**

foto 6, 8, 9

**reti ed impianti
viari e tecnologici**

foto 9

**alterazioni paesistiche
puntuali profonde**

foto 10

alterazioni paesistiche
indotte

emergenze paesistiche